Co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, finalizzata all'ampliamento e al rafforzamento del Sistema metropolitano di apprendimento permanente, con particolare riferimento all'ambito delle competenze digitali e linguistiche, e alla misurazione degli impatti generati

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il presente documento intende fornire elementi istruttori da poter impiegare nel procedimento di co-programmazione, indetto ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, con l'obiettivo di favorire un confronto strutturato e rendere il lavoro del Tavolo funzionale alla definizione di esiti concreti e utilizzabili.

Il documento propone alcuni spunti di analisi e riflessione, configurandosi come base di lavoro aperta, da integrare e affinare nel corso del confronto. Il Tavolo è infatti chiamato a verificare, valutare, precisare, accrescere e rielaborare tali contenuti alla luce dei contributi e delle esperienze dei partecipanti.

Il procedimento si inserisce nel percorso di evoluzione organizzativa della Città metropolitana di Roma Capitale, orientato a una sempre maggiore integrazione tra pianificazione, programmazione e valutazione delle politiche pubbliche. In questo contesto, l'adozione del modello Hub & Spoke e la crescente attenzione alla generazione e misurazione del valore pubblico rappresentano per l'Amministrazione il quadro di riferimento entro cui si colloca l'iniziativa.

Tale richiamo non ha una finalità descrittiva dell'organizzazione, ma chiarisce come la co-programmazione sia utilizzata quale strumento per rafforzare modalità di lavoro già orientate all'integrazione tra diversi livelli dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati.

Ambito di intervento e problema pubblico

L'ambito individuato riguarda il rafforzamento del sistema metropolitano di apprendimento permanente, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche. Questa scelta si fonda su evidenze emerse nel confronto con gli stakeholder della *Rete metropolitana dell'Apprendimento Permanente*, attivata nell'ambito del percorso di candidatura al *Global Network of Learning Cities*, che evidenziano il ruolo cruciale di tali competenze nel favorire autonomia personale e inclusione sociale.

Le competenze digitali e linguistiche costituiscono una chiave di lettura di criticità più ampie, legate alla difficoltà di accesso ai servizi e alle opportunità da parte di una quota significativa della popolazione, in particolare nei contesti più fragili e nei territori meno serviti.

Il fenomeno si presenta tuttavia in forma articolata e differenziata, variando in funzione dei contesti territoriali e dei gruppi coinvolti. In tale prospettiva, una delle principali funzioni del Tavolo è contribuire a una lettura più precisa e condivisa del problema, evitando semplificazioni e definendo in modo chiaro le priorità.

Finalità della co-programmazione

La procedura di co-programmazione promossa dall'Hub I "Armonia gestionale e Innovazione" è finalizzata all'individuazione condivisa di linee di intervento innovative e integrate, con particolare riferimento a:

- la facilitazione digitale e linguistica e il rafforzamento delle competenze, in favore delle persone che, per condizioni sociali, economiche, anagrafiche o di provenienza, si trovano in situazioni di svantaggio o vulnerabilità;
- la rilevazione dei bisogni e delle esperienze esistenti, nonché la costruzione di una base dati territoriale utile alla definizione di obiettivi, indicatori e strumenti di misurazione dell'impatto sociale;
- la promozione di un modello di governance territoriale fondato sulla sussidiarietà orizzontale e sulla collaborazione tra pubblico e privato sociale.

L'obiettivo prioritario è la costruzione di un quadro di riferimento condiviso per il rafforzamento del sistema di apprendimento permanente, entro cui collocare le possibili progettualità e gli interventi da realizzare.

Ruolo e funzionamento del Tavolo

Il Tavolo di co-programmazione rappresenta il luogo di costruzione di tale quadro condiviso. Il contributo richiesto ai partecipanti non si limita alla presentazione di proposte già definite, ma consiste nella partecipazione attiva a un processo di elaborazione congiunta del contesto conoscitivo, di identificazione degli obiettivi da conseguire e di definizione delle possibili linee di intervento per realizzarli.

In concreto, il Tavolo è chiamato a confrontare dati, esperienze e punti di vista con l'obiettivo di:

- approfondire la conoscenza dei bisogni;
- valorizzare le risorse esistenti;
- individuare priorità e possibili direttrici di sviluppo.

La sua efficacia dipende dalla capacità di superare logiche meramente rappresentative o dichiarative, privilegiando contributi concreti, verificabili e orientati ai risultati.

Metodo di lavoro

Il percorso si articola secondo una logica progressiva:

1. analisi del contesto e dei bisogni;
2. confronto sulle risorse e sulle esperienze esistenti;
3. individuazione di priorità e possibili direzioni di intervento.

Non si tratta di un processo orientato alla definizione immediata di soluzioni operative, ma alla costruzione di un quadro condiviso sufficientemente solido da orientare le successive scelte amministrative.

In tale quadro, il tema della misurazione viene considerato sin dall'avvio, non in termini strettamente tecnici, ma come esigenza di esplicitare il rapporto tra azioni e risultati attesi. Risulta pertanto utile distinguere tra:

- **output** (ciò che viene realizzato);
- **outcome** (i cambiamenti generati).

L'obiettivo è mantenere un chiaro orientamento ai risultati, evitando sia approcci descrittivi, sia eccessivi livelli di complessità nella fase istruttoria.

Esiti attesi

Il percorso dovrà condurre alla redazione di un documento di sintesi, contenente gli esiti del confronto. Tale documento non avrà natura operativa né vincolante, ma costituirà una base conoscitiva e orientativa per le successive decisioni dell'Amministrazione.

Il focus riguarderà l'individuazione condivisa di interventi volti a rafforzare il sistema metropolitano di apprendimento permanente, con particolare riferimento agli adulti la cui inclusione è ostacolata da barriere digitali o linguistiche, quali ad esempio: migranti, popolazione carceraria, persone con bassa scolarizzazione, donne con carichi familiari, anziani in condizioni di isolamento, residenti in aree marginali, persone con fragilità psico-cognitive.

Il valore del documento finale risiederà nella capacità di restituire una lettura condivisa e solida del sistema, più che nel livello di dettaglio delle soluzioni prospettate.

Attività del Tavolo

Il Tavolo potrà svolgere le seguenti attività:

- analisi condivisa dei bisogni formativi degli adulti in ambito digitale e linguistico, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità;
- mappatura delle risorse, delle esperienze e delle progettualità esistenti, nel settore pubblico e nel privato sociale;
- individuazione di obiettivi strategici e priorità di intervento;
- definizione di ambiti tematici e aree di bisogno su cui orientare le future politiche;
- elaborazione di indirizzi per il miglioramento e l'ampliamento dei servizi;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- promozione di modelli innovativi di collaborazione pubblico-privato;
- costruzione di un quadro conoscitivo a supporto della pianificazione.

Le attività saranno supportate da un cronoprogramma che ne definirà fasi, tempi e modalità di partecipazione, garantendo un processo ordinato, trasparente e orientato ai risultati.

Hub I "Armonia gestionale e Innovazione"
Il Direttore
Dott. Valerio De Nardo

valerio de nardo
città metropolitana di Roma Capitale
24.06.2026 10:05:58 GMT+02:00